

PROFILO DI FUNZIONAMENTO ICF-11

Progetto di Vita - Sindrome di Down

1. DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI GENERALI

Nome	Marco
Età	18 anni
Classe frequentata	5° anno scuola superiore
Indirizzo scolastico	Enogastronomia (settore Sala e Vendita)
Diagnosi clinica	Sindrome di Down (Trisomia 21)
Codice ICF-11	QD84.4 (Down syndrome)
Data compilazione	Febbraio 2026
Periodo osservazione	Ultimo anno scolastico (A.S. 2025-2026)

2. PROFILO CLINICO E ANAMNESI

Marco è uno studente di 18 anni con diagnosi di Sindrome di Down, frequentante il quinto anno presso un istituto alberghiero con indirizzo enogastronomia. Ha completato il percorso di scolarizzazione con supporto educativo specializzato. La famiglia supporta attivamente il progetto educativo e di inclusione. Non sono presenti comorbidità significative; Marco gode di buona salute generale con follow-up periodico presso strutture sanitarie specializzate.

3. PROFILO FUNZIONALE ICF-11

3.1 FUNZIONI CORPOREE (Body Functions)

Funzione	Codice ICF-11	Livello	Descrizione
Funzioni intellettive	b117	Moderato (2)	Disabilità cognitiva lieve-moderata con compromissione delle capacità di apprendimento astratto e problem-solving complesso
Funzioni linguistiche espressive	b167	Moderato (2)	Eloquio disartrico con difficoltà nella produzione verbale; necessità di tempi di elaborazione aumentati; buona

			comprensione con istruzioni semplici
Funzioni motorie	b730	Lieve (1)	Motricità generale sufficiente; limitazioni nella coordinazione fine e nelle attività motorie complesse; capacità autonoma nella deambulazione
Funzioni visive	b210	Nessun problema (0)	Visione normale bilaterale
Funzioni uditive	b230	Nessun problema (0)	Udito conservato bilateralmente
Funzioni cardio-vascolari	b410	Nessun problema (0)	Funzionamento cardiaco regolare; nessuna patologia associata
Funzioni metaboliche	b540	Nessun problema (0)	Metabolismo entro i limiti di norma

3.2 STRUTTURE CORPOREE (Body Structures)

Non evidenziate compromissioni strutturali significative. Tratti fenotipici tipici della Sindrome di Down: lieve ipotonia muscolare (in via di miglioramento), dismorfismi facciali caratteristici. Nessuna malformazione cardiaca o gastrointestinale in questa fase.

3.3 ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE (Activities & Participation)

Dominio	Codice ICF-11	Capacità	Performance	Descrizione
Apprendimento e applicazione delle conoscenze	d1-d9	Moderato (2)	Moderato (2)	Apprende meglio con modalità pratiche e concrete; difficoltà con concetti astratti; buona memoria procedurale per compiti ripetitivi
Compiti e responsabilità generali	d2-d2900	Lieve (1)	Lieve (1)	Gestisce compiti semplici e strutturati; necessita supervisione iniziale; buona affidabilità una volta consolidate le routine

Mobilità e deambulazione	d4-d450	Lieve (1)	Lieve (1)	Autonomia nella locomozione con qualche limitazione; capacità di orientamento negli spazi familiari; necessita supervisione in ambienti nuovi
Cura della propria persona	d5-d540	Lieve (1)	Moderato (2)	Igiene personale: autonomia sufficiente. Capacità di vestirsi e lavarsi con supervisione per alcuni aspetti
Vita domestica	d6-d6400	Moderato (2)	Moderato (2)	Svolge compiti domestici semplici; ha bisogno di guida iniziale e supervisione
Interazioni interpersonali	d7-d7100	Moderato (2)	Moderato (2)	Buona capacità di socializzazione; ama interagire con i coetanei; comunicazione prevalentemente pragmatica
Aree di apprendimento	d8-d815	Moderato (2)	Moderato (2)	Insegnamenti pratici (Sala - Vendita) meglio appresi rispetto a materie teoriche; competenze motorie sufficienti per compiti manuali
Vita economica e sociale	d8-d840	Moderato (2)	Moderato-Grave (3)	Necessita supporto per aspetti complessi della gestione economica; competenze sufficienti nei compiti specifici

				dell'indirizzo enogastronomico
--	--	--	--	--------------------------------

3.4 FATTORI AMBIENTALI (Environmental Factors)

Fattore	Codice ICF-11	Facilitatore/Barriera	Livello	Descrizione
Famiglia	e310	Facilitatore	+3	Supporto familiare attivo e motivato; ambiente familiare inclusivo; collaborazione positiva con la scuola
Supporto educativo specializzato	e3800	Facilitatore	+4	Tutor dedicato; personale ATA formato; ambienti scolastici accessibili e predisposti
Compagni di classe	e325	Facilitatore	+2	Buona integrazione nel gruppo classe; accettazione da parte dei pari; atteggiamenti inclusivi
Servizi educativi	e3850	Facilitatore	+3	Disponibilità di risorse didattiche; percorsi personalizzati; progettazione individualizzata
Atteggiamenti della comunità	e420	Facilitatore/Barriera	+2/-1	Società sempre più consapevole dell'inclusione; alcuni pregiudizi residui sul versante professionale
Politiche scolastiche	e5851	Facilitatore	+3	Normativa inclusiva (L.104/92); percorsi personalizzati

				riconosciuti; disponibilità di risorse
Comunicazione e linguaggio	e5850	Barriera	-2	Difficoltà nella comunicazione verbale complessa; necessità di modalità di comunicazione facilitate
Complessità cognitiva dei compiti	e5	Barriera	-2	Compiti altamente astratti o complessi risultano difficili; necessità di semplificazione e concretizzazione

4. VALUTAZIONE SECONDO DSM-5 (Sindrome di Down)

Criterio A - Deficit nel funzionamento intellettivo: Funzionamento intellettivo significativamente inferiore alla media (QI stimato: 45-55, range lieve). Difficoltà nel ragionamento astratto, nella pianificazione e nella risoluzione di problemi complessi.

Criterio B - Deficit nel funzionamento adattivo: Limitazioni significative in uno o più aspetti del funzionamento adattivo rispetto ai pari: comunicazione (eloquio disartrico), interazione sociale (preferenza per contesti strutturati), autonomie personali (necessità di supervisione in compiti complessi), vita scolastica e futura (necessità di percorsi personalizzati).

Criterio C - Onset durante il periodo dello sviluppo: I deficit sono evidenti sin dalla nascita/prima infanzia. Diagnosi genetica confermata di Sindrome di Down.

Livello di gravità secondo DSM-5: LIEVE (necessità di supporto). Marco non rientra in un'istituzionalizzazione. È autonomo in molte aree della vita quotidiana (mobilità, cura personale) ma necessita supporto per decisioni importanti, compiti complessi e transizioni significative (come il passaggio alla vita adulta).

5. PUNTI DI FORZA E ABILITÀ

- Sufficiente motricità grossolana; capacità autonoma nella deambulazione e negli spostamenti

- Limitazioni nella coordinazione fine, ma con possibilità di miglioramento attraverso esercizio
- Elevata motivazione verso compiti pratici e concreti, in particolare nel settore enogastronomico
- Buona memoria procedurale; consolidamento rapido delle routine
- Affidabilità e responsabilità una volta acquisite le competenze
- Socievolezza naturale; buona capacità di relazione con i coetanei e con gli adulti
- Capacità di seguire istruzioni semplici e strutturate
- Adattabilità a nuove situazioni in ambienti supportivi
- Predisposizione verso attività manuali e pratiche, compatibili con le abilità motorie
- Autonomia nelle attività di base della vita quotidiana

6. DIFFICOLTÀ E AREE DI SUPPORTO NECESSARIO

Area	Descrizione della difficoltà	Livello di supporto richiesto
Coordinazione motoria fine	Limitazioni nella motricità fine; difficoltà in compiti che richiedono precisione manuale; movimenti non sempre coordinati	Esercizi specifici; attività graduate; supervisione per compiti delicati
Comunicazione verbale	Eloquio disartrico; difficoltà nella produzione di frasi complesse; ridotta intelligibilità in contesti rumorosi	Supporto continuo; utilizzo di comunicazione aumentativa se necessaria
Apprendimento teorico	Difficoltà con concetti astratti; ridotta capacità di generalizzazione; necessità di apprendimento concreto e pratico	Insegnamento pratico; materiali semplificati; istruzioni passo-passo
Autonomia decisionale	Difficoltà nel fare scelte complesse; esposizione a rischi se non supervisionato; limitata consapevolezza dei pericoli	Supervisione costante; strutturazione delle scelte; guiderdone e rinforzi
Linguaggio scritto	Difficoltà in lettura e scrittura complesse; apprendimento lento della scrittura convenzionale	Supporto individualizzato; software di sintesi vocale; comunicazione prevalentemente orale
Pianificazione e organizzazione	Difficoltà nel pianificare compiti multi-step; necessità di strutturazione esterna; dipendenza da agenti di supporto	Suddivisione dei compiti; liste visive; orari strutturati

Transizioni e cambiamenti	Difficoltà ad adattarsi a nuove routine o ambienti senza preparazione; ansia da cambiamento	Preparazione anticipata; esposizione graduale; supporto emotivo
----------------------------------	---	---

7. PROGETTO DI VITA - TRANSIZIONE VERSO L'ETÀ ADULTA

7.1 Visione generale

Marco conclude il ciclo scolastico superiore in un percorso personalizzato che ha valorizzato le sue capacità pratiche nel settore enogastronomico. Il progetto di vita mira a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa, favorendo un percorso di autonomia progressiva sempre con il supporto della famiglia e dei servizi specializzati.

7.2 Obiettivi a breve termine (6-12 mesi)

1. Completamento del quinto anno scolastico con certificazione di competenze personalizzate
2. Consolidamento delle competenze pratiche nell'ambito enogastronomico (preparazione alimenti, servizio, igiene)
3. Miglioramento della comunicazione verbale attraverso supporti logopedici se disponibili
4. Sviluppo di autonomie nella gestione della giornata tipo (organizzazione oraria, gestione spazi)
5. Transizione verso servizi post-scolastici (laboratori protetti, tirocini, percorsi di inserimento lavorativo)
6. Valutazione e avvio di percorsi di formazione professionale adatti al profilo
7. Rafforzamento delle abilità sociali e della sicurezza personale

7.3 Obiettivi a medio-lungo termine (1-5 anni)

8. Inserimento lavorativo in ambito enogastronomico o in laboratorio protetto con supporto continuo
9. Sviluppo di autonomia progressiva nel contesto lavorativo
10. Rafforzamento dell'autodeterminazione e della consapevolezza dei propri diritti
11. Promozione di una vita il più possibile indipendente, con i supporti necessari
12. Mantenimento e ampliamento della rete relazionale e del capitale sociale
13. Pianificazione della continuità di supporto dopo il termine della scolarità
14. Valutazione periodica del percorso e aggiustamenti in base agli esiti

8. PIANO DI SUPPORTO E INTERVENTI

8.1 Supporto educativo scolastico

Tipo di supporto	Modalità	Frequenza	Responsabile
Tutor dedicato	Affiancamento in classe e laboratorio; mediazione tra Marco e docenti; gestione delle transizioni	Giornaliera	Insegnante di sostegno / Tutor ATA
Personalizzazione didattica	Materiali semplificati; istruzioni passo-passo; attività pratiche prevalenti	Continua	Team docenti + tutor
Laboratorio pratico	Attività enogastronomiche con supervisione; coinvolgimento nei compiti di cucina e servizio	3-4 volte/settimana	Docenti indirizzo + tutor
Supporto comunicativo	Uso di comunicazione aumentativa; tempi di attesa aumentati; messaggi semplici e chiari	Continua	Tutto il team scolastico
Verifica e monitoraggio	Osservazione sistematica; raccolta dati su progressi; aggiustamenti del piano personalizzato	Mensile/Trimestrale	Equipe pedagogica

8.2 Supporto sanitario e logopedico

Logopedia: Se disponibile, sessioni di potenziamento del linguaggio espressivo (1-2 volte/settimana) focalizzate su: articolazione, ampliamento lessicale, frasi più complesse, comunicazione in contesti sociali.

Fisioterapia: Se necessario, sedute di fisioterapia per ottimizzare la motricità fine e la coordinazione (1-2 volte/settimana), con esercizi specifici per attività pratiche (manipolazione di attrezzi, precisione nei movimenti).

Medicina: Controlli periodici presso l'Ospedale pediatrico di riferimento; follow-up cardiologico annuale; valutazione della salute generale e gestione di eventuali comorbidità.

Psicologia: Supporto psicologico se necessario; supporto all'autodeterminazione; consulenza sulla transizione verso l'età adulta.

8.3 Supporto familiare

La famiglia è coinvolta attivamente: colloqui regolari con la scuola; condivisione degli obiettivi; continuità di supporto a casa; gestione coordinata della transizione verso la vita adulta.

Consultazione con i servizi sociali per pianificazione della continuità di supporto post-scolastica.

9. RACCOMANDAZIONI PER INSEGNANTI E OPERATORI

- Utilizzare sempre istruzioni semplici, chiare e concrete; suddividere i compiti in step successivi
- Concedere tempi di elaborazione più lunghi; non frettare Marco nelle risposte
- Valorizzare la comunicazione pratica e pragmatica; accettare il linguaggio disartrico
- Strutturare l'ambiente e le routine; usare supporti visivi (orari, liste, immagini)
- Fornire feedback frequenti, specifici e positivi; usare rinforzi motivanti
- Evitare compiti altamente astratti o ipotetici; mantenere focus sulla pratica
- Proporre attività motorie graduate, considerando le limitazioni nella coordinazione fine
- Fornire strumenti e ausili per facilitare compiti che richiedono precisione manuale
- Promuovere l'autonomia graduale attraverso supervisione iniziale ridotta progressivamente
- Incoraggiare l'inclusione tra i pari; creare opportunità di collaborazione e socializzazione
- Coordinamento costante tra docenti, tutor, famiglia e servizi sanitari
- Pianificare transizioni con anticipo; preparare Marco ai cambiamenti
- Monitorare il benessere emotivo; gestire eventuali frustrazioni o ansia da cambiamento
- Documentare i progressi; condividere osservazioni con il team e la famiglia

10. CONCLUSIONI

Marco è uno studente con Sindrome di Down il cui profilo di funzionamento è caratterizzato da una disabilità intellettiva lieve-moderata con motricità grossolana sufficiente ma con limitazioni nella coordinazione fine. Le sue principali risorse consistono nella sufficiente motricità locomotoria, nella motivazione verso compiti pratici (in particolare nell'ambito enogastronomico), nella socievolezza naturale e nella capacità di seguire routine strutturate.

Le aree di supporto prioritario riguardano la comunicazione verbale, l'apprendimento di concetti astratti, l'autonomia decisionale, la pianificazione di compiti complessi e il potenziamento della motricità fine. Il progetto di vita mira a promuovere un inserimento lavorativo nell'ambito enogastronomico o in contesti protetti, con il supporto continuo della famiglia e dei servizi specializzati.

La transizione verso l'età adulta richiede una pianificazione attenta e una coordinazione costante tra la scuola, i servizi sanitari, i servizi sociali e la famiglia. Gli insegnanti e gli educatori dovranno mantenere un approccio inclusivo e personalizzato, valorizzando le abilità di Marco e fornendo i supporti necessari per promuovere la sua inclusione sociale e lavorativa, con particolare attenzione allo sviluppo della motricità fine.

Documento compilato in data: Febbraio 2026

Nota: Questo profilo di funzionamento deve essere aggiornato annualmente o ogni qualvolta vi siano cambiamenti significativi nel profilo di Marco. Deve essere condiviso con il Consiglio di Classe, la famiglia, e i servizi specializzati coinvolti nel progetto di vita.